

**Prova per l'accesso al corso di formazione per il conseguimento della
specializzazione per le attività di sostegno didattico
SCUOLA D'INFANZIA - a.a. 2016/2017**

COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA COMPrensIONE DI TESTI IN LINGUA ITALIANA

BRANO 1

(Giuliana Pinto e Lucia Bigozzi (a cura di), Laboratorio di lettura e scrittura, Trento, Erickson, 2002, pp. 17-18)

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute

In parallelo alla conquista di un linguaggio orale sempre più articolato, nel bambino prende avvio sin dai primi anni di vita, quello che possiamo chiamare un *percorso di alfabetizzazione emergente*. Con questo termine si intende sottolineare che, almeno nelle culture occidentali alfabetizzate, il processo di scoperta e familiarizzazione con le pratiche della scrittura e della letteratura ha inizio sin dalle prime interazioni con il mondo.

Whitehurst e Lonigan (1998) hanno evidenziato come l'alfabetizzazione emergente si realizzi attraverso varie modalità, tra loro distinte anche se interdipendenti. Da un lato il bambino, immerso in un universo pervaso dal codice scritto che viene utilizzato da figure per lui significative, procede alla riflessione e alla formulazione di ipotesi sulle convenzioni del linguaggio scritto e delle regole per decodificare segni scritti in rappresentazioni significative. Dall'altro lato, dall'esterno gli giungono sollecitazioni ad avviare alcune pratiche che, come il disegno e la scrittura inventata (Ferreiro e Teberosky, 1979), si fondano sul principio della simbolizzazione: "qualcosa" che sta al posto di "qualcos'altro" e che è in grado di evocarlo; vediamo allora offrirsi al bambino occasioni per chiedere, per scoprire, per verificare le proprie conoscenze e aspettative che si sono venute accumulando nel corso di ripetute esperienze analoghe.

E' così aperta la via a quell'apprendistato dell'alfabeto che ne investe sia gli aspetti del funzionamento tecnico, sia quelli del perché, dove e quando tale codice trova preferenzialmente la sua applicazione (Sulzby, 1986).

1) Quale delle seguenti affermazioni sintetizza l'argomento principale del brano?

- a) I bambini possono trarre validi insegnamenti dalla lettura di una storia
- b) Fin dalla prima infanzia i bambini sono esposti ad esperienze di letto-scrittura
- c) I bambini possono fare inferenze sul mondo, partendo dalla lettura di un brano
- d) L'alfabetizzazione formalizzata è propedeutica a quella emergente
- e) L'alfabetizzazione formalizzata si sviluppa in parallelo con l'oralità

2) Whitehurst e Lonigan hanno rilevato che:

- a) la lettura di una favola a scuola può favorire lo sviluppo cognitivo del bambino
- b) è difficile individuare le prassi attraverso le quali si realizza l'alfabetizzazione emergente
- c) l'alfabetizzazione emergente nel bambino si compie attraverso formulazioni di ipotesi sulla decifrazione e la risposta a stimoli relativi all'attività simbolica
- d) le culture occidentali hanno riposto l'attenzione sull'importanza di fare esercitare i bambini all'ascolto di storie narrate da genitori o insegnanti
- e) leggere prima di leggere e scrivere prima di scrivere sono competenze che i bambini acquisiscono grazie al disegno

3) Che cosa si intende per "percorso di alfabetizzazione emergente"?

- a) Processo di acquisizione della competenza orale
- b) Processo di acquisizione delle abilità di lettura
- c) Processo di familiarizzazione con la letto-scrittura
- d) Processo di elaborazione di semplici testi scritti
- e) Processo di elaborazione di semplici testi orali

4) Che funzione ha l'ultimo capoverso del brano ai fini dell'argomentazione?

- a) Conclusiva
- b) Esplicativa
- c) Regolativa
- d) Rafforzativa
- e) Narrativa

- 5) Quale funzione ha il secondo capoverso ai fini dell'argomentazione?
- Conclusiva
 - Esplicativa
 - Regolativa
 - Rafforzativa
 - Narrativa
- 6) Che cosa vuol dire "pervaso" nel testo?
- Liberato
 - Sconfitto
 - Permeato
 - Deluso
 - Eluso
- 7) La lettura di un testo ad un bambino da parte di un educatore può avere valore:
- alfabetizzante
 - interazionale
 - educativo
 - formalizzante
 - consuetudinario
- 8) Nella frase "Con questo termine si intende sottolineare" il "si" ha valore:
- pronominale
 - passivante
 - impersonale
 - aggettivale
 - avverbiale
- 9) Nella frase "la lettura di un libro fatta dall'adulto" "dall'adulto" è complemento:
- oggetto
 - di agente
 - predicativo
 - di specificazione
 - di causa
- 10) Nella frase "il dito corre su una figura" "su" è:
- avverbio
 - congiunzione
 - preposizione
 - interiezione
 - collocazione
- 11) In "in una sequenza come questa" "questa" è:
- pronome relativo
 - aggettivo relativo
 - aggettivo dimostrativo
 - pronome dimostrativo
 - aggettivo qualificativo
- 12) "Evocare", con quale verbo potrebbe essere sostituito?
- Richiamare
 - Invocare
 - Dedurre
 - Supporre
 - Predire
- 13) Hanno evidenziato è:
- indicativo trapassato prossimo
 - congiuntivo passato
 - indicativo passato remoto
 - indicativo presente
 - indicativo passato prossimo

14) Quale di questi verbi è transitivo? 

- a) Andare
- b) Passare
- c) Produrre
- d) Bastare
- e) Piacere

15) “Avesse imparato” è:

- a) congiuntivo trapassato
- b) condizionale passato
- c) indicativo trapassato prossimo
- d) congiuntivo passato
- e) condizionale trapassato

16) “Pervaso” è:

- a) indicativo passato remoto
- b) congiuntivo passato
- c) indicativo imperfetto
- d) participio passato
- e) gerundio presente

17) In “Che paura!” “che” è:

- a) congiunzione
- b) pronome relativo
- c) avverbio
- d) pronome esclamativo
- e) aggettivo esclamativo

18) In “Mario è stato dal medico tutto il pomeriggio” “dal medico” è complemento di:

- a) stato in luogo
- b) moto a luogo
- c) moto da luogo
- d) stato figurato
- e) moto per luogo

19) Quale di questi verbi è riflessivo?

- a) Mangiarsi
- b) Ferirsi
- c) Pentirsi
- d) Vergognarsi
- e) Tediarsi

20) Quale di queste forme è ortograficamente errata?

- a) Fregiarsi
- b) Elogiare
- c) Dispreggiativo
- d) Aggiotaggio
- e) Elogiare

COMPETENZE DIDATTICHE

21) Quale campo di esperienza permette al bambino una prima forma di familiarizzazione con i numeri?

- a) Il Sé e l'Altro
- b) I discorsi e le parole
- c) La conoscenza del mondo
- d) Immagini suoni colori
- e) Il corpo e il movimento

22) Il processo di socializzazione

- a) ha inizio nella prima infanzia e richiede il superamento dell'egocentrismo
- b) ha inizio nella scuola dell'infanzia, quando il bambino deve adattarsi alle regole della classe
- c) è caratteristico della prima e della seconda infanzia, ma non si verifica nell'età adulta
- d) termina durante l'adolescenza, quando saranno ormai acquisiti i valori e la cultura del proprio gruppo di riferimento
- e) si verifica esclusivamente all'interno della famiglia

- 23) Nella scuola dell'infanzia, l'apprendimento per prove ed errori
- a) è la forma di apprendimento tipica della prima infanzia, ma non dell'età adulta
 - b) è una forma di apprendimento per imitazione
 - c) è un tipo di apprendimento basato sull'esperienza
 - d) si osserva nel bambino a partire dalla fase operatoria concreta descritta da Piaget
 - e) è una forma di apprendimento inefficace
- 24) Secondo la teoria di Piaget
- a) un bambino è in grado di operare una coordinazione mezzi-fini solo a partire dal quarto anno di vita
 - b) nel primo stadio dello sviluppo (periodo pre-operatorio) nel bambino sono osservabili i riflessi
 - c) la capacità di apprendere per prove ed errori è osservabile intorno al quinto anno di vita
 - d) il gioco simbolico corrisponde al gioco di esercizio
 - e) la ripetizione di schemi a vuoto rappresenta una disposizione innata del bambino
- 25) Nella scuola dell'infanzia, le attività di routine
- a) consentono al bambino di fare esperienze di rituali che si ripetono, poiché ciò è rassicurante
 - b) offrono al bambino la possibilità di trovare ogni giorno attività diverse e imprevedibili, perché questo stimola la fantasia
 - c) si riferiscono all'abitudine delle insegnanti di avere relazioni costanti e riunioni periodiche con le famiglie dei bambini che frequentano la scuola
 - d) indicano le riunioni collegiali delle insegnanti per effettuare le valutazioni in ingresso e in itinere durante l'anno scolastico
 - e) indicano le attività da svolgere a casa, per garantire la continuità educativa scuola-famiglia
- 26) J. Bowlby è noto soprattutto per i suoi studi
- a) sulle metodologie didattiche per favorire la socializzazione nella scuola dell'infanzia
 - b) sullo sviluppo dei legami di attaccamento
 - c) sull'analisi del gioco come strumento di apprendimento
 - d) sullo sviluppo dei processi cognitivi
 - e) sull'analisi del comportamento non verbale in classe
- 27) Nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo delle competenze
- a) aiutano a finalizzare le attività educative
 - b) descrivono quali sono le competenze in ingresso che i bambini devono possedere prima di accedere alla scuola dell'infanzia
 - c) elencano quali sono le competenze che i docenti devono possedere per poter insegnare
 - d) illustrano quali sono le discipline fondamentali attorno a cui costruire i percorsi di apprendimento
 - e) indicano i cinque assi culturali per lo sviluppo delle competenze chiave
- 28) Nella teoria di Piaget, l'incorporazione di una nuova conoscenza negli schemi pre-esistenti è definita
- a) equilibratura
 - b) zona di sviluppo prossimale
 - c) assimilazione
 - d) accomodamento
 - e) socializzazione
- 29) Nella scuola dell'infanzia, le metodologie didattiche attive focalizzano l'attenzione:
- a) sulle strategie di apprendimento centrate sull'indagine e sulla scoperta
 - b) sui legami di attaccamento da sviluppare a scuola
 - c) sui contenuti teorici da insegnare
 - d) sulla lezione frontale come strategia fondamentale per promuovere l'apprendimento
 - e) sull'attività del docente finalizzata alla trasmissione delle conoscenze
- 30) Indicare l'affermazione errata:
- a) Piaget ha introdotto il concetto di "equilibratura" fra assimilazione e accomodamento
 - b) l'animismo indica la tendenza del bambino ad attribuire vita e intenzionalità a tutti gli oggetti
 - c) secondo Bowlby, gli schemi senso-motori si sviluppano a partire dal quarto anno di vita
 - d) il gioco simbolico è osservabile già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - e) secondo Dewey, il concetto di "esperienza" è fondamentale nel processo educativo

COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

- 31) Con la scoperta dei neuroni specchio si sono poste le basi fisiologiche dell'empatia. Chi tra i seguenti neuroscienziati ne è stato l'artefice:
- Laura Bollea
 - Giacomo Rizzolati
 - Mirella Dapretto
 - Marco Iacoboni
 - Howard Gardner
- 32) Nel 1990 gli psicologi P. Salovey e J.D. Mayer, in un loro articolo "Emotional Intelligence", fornirono una loro prima definizione di intelligenza emotiva:
- la capacità di dominare le emozioni proprie e altrui e di usarle per guidare il pensiero e l'azione
 - la capacità di comunicare in modo differente i sentimenti
 - la sensibilità di provare quanto necessario per stare in relazione con gli altri
 - un tipo diverso di intelligenza che riguarda un grado sofisticato di interpretazione della realtà
 - un insieme di tratti che qualcuno potrebbe definire carattere
- 33) L'autostima è:
- la percezione della propria motivazione
 - una componente esclusivamente cognitiva della mente a partire dalla quale si entra in relazione con gli altri
 - l'insieme delle percezioni, valutazioni e sentimenti provati nei confronti della propria persona
 - un costrutto etico importante per la promozione dell'interculturalità
 - la capacità di apprezzare sempre le proprie azioni come rispondenti alle richieste
- 34) L'empatia è definita come:
- La capacità di essere piacevoli nelle relazioni con gli altri
 - La capacità istintiva di gradimento verso qualcuno o qualcosa
 - La capacità di porsi nella situazione di un'altra persona
 - Lo stato momentaneo che consiste nella reazione opposta dall'organismo a percezioni o rappresentazioni che ne turbano l'equilibrio
 - La capacità di risultare simpatici a sé stessi e agli altri
- 35) La metodologia didattica per lo sviluppo di competenze socio emozionali e cognitivo-affettive viene definita come:
- Educazione Razionale Emotiva
 - Educazione alle Intelligenze Multiple
 - Educazione tra Pari
 - Educazione all'Accoglienza e all'Empatia
 - Educazione allo Sviluppo del Bambino
- 36) Il termine QE a cosa corrisponde?
- Quoziente Emotivo
 - Quoziente Empatico
 - Quoziente di Efficacia
 - Quoziente di Empowerment
 - Quoziente Etico
- 37) "Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando". Il testo fa parte:
- di un esempio di Piano dell'Offerta Formativa
 - di un progetto scolastico sull'educazione emotiva
 - delle indicazioni nazionali per il curricolo
 - di un volume sull'apprendimento
 - di un comma della Legge 107/2015
- 38) Il ruolo svolto dalle emozioni in un contesto scolastico è particolarmente importante nel guidare i processi cognitivi durante le esperienze, poiché:
- vengono tradotte in segnali per le sinapsi
 - facilitano la comprensione dei testi
 - facilitano la formazione di una base sicura

- d) facilitano lo sviluppo
- e) aiutano a controllare il disagio nell'apprendimento

39) Secondo D. Goleman, l'intelligenza emotiva è strettamente collegata a

- a) intelligenza sincronica
- b) intelligenza astratta
- c) intelligenza sociale
- d) intelligenza interpersonale
- e) intelligenza razionale

40) Per alfabetizzazione emotiva nella scuola si intende:

- a) la catalogazione di tutte le emozioni
- b) il riconoscimento di tutte le emozioni
- c) la capacità di controllare le emozioni degli altri
- d) emozionare gli altri
- e) comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri

COMPETENZE SU CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

41) Joy Paul Guilford, psicologo statunitense, ha definito il pensiero divergente in opposizione ad un'altra forma del pensare, quella:

- a) convergente
- b) creativa
- c) flessibile
- d) riflessiva
- e) algoritmica

42) Alla base del pensiero divergente ci sarebbe la capacità di:

- a) preferire la sicurezza delle soluzioni note davanti a nuovi problemi
- b) non restare intrappolati nei consueti schemi di pensiero
- c) scegliere correttamente le modalità che comunemente vengono utilizzate
- d) indagare le alternative secondo schemi conosciuti
- e) esaltare la convergenza di più prospettive verso soluzioni note

43) L'autore di "Pensiero e linguaggio" (1934) ha avviato gli studi sullo sviluppo del pensiero del bambino in una prospettiva differente da quella considerata da Piaget. L'autore è:

- a) O. Decroly
- b) J. S. Bruner
- c) L. Vygotskij
- d) H. Gardner
- e) J.P. Guilford

44) Quali tra i seguenti autori hanno in comune gli studi sulla creatività e sull'intelligenza creativa?

- a) J. Guilford, R. Sternbrg, H. Gardner
- b) H. Gardner, L. Vygotskij, D. Goleman
- c) H. Gardner, R. Sternberg, D. Goleman
- d) M. Montessori, H. Gardner, D. Goleman
- e) nessuno di quelli nelle risposte a), b), c) e d)

45) Anche l'errore può essere interpretato come atto creativo, che permette di esprimersi e di giocare con la fantasia. La definizione è di:

- a) Daniel Goleman
- b) Clotilde Pontecorvo
- c) Maria Montessori
- d) Gianni Rodari
- e) John Dewey

46) La creatività è un'abilità presente in ogni persona, anche se in misura differenziata. Spesso però può essere inibita e bloccata da processi che riguardano la sfera di vita culturale, psicologica e sociale della persona. Quali tra i seguenti sono riconosciuti come "blocchi culturali" della creatività?

- a) Il desiderio di conformarsi a modelli sociali
- b) L'assenza della motivazione necessaria a portare avanti un'idea
- c) Il timore e la diffidenza di fronte agli altri
- d) L'incapacità a porsi domande al di là di ciò che è evidente
- e) Il timore di commettere un errore

47) “L’immaginazione e la creatività non sono doni divini, frutti improvvisi, folgorazioni, ma rappresentano un complesso processo di ristrutturazione dell’informazione di cui è dotato un individuo, in stretta dipendenza dai nuovi rapporti che egli istituisce con la realtà naturale e sociale”. La citazione del 1981 è tratta da un volume di uno studioso che ha delineato come il gioco assuma un ruolo fondamentale nello sviluppo mentale del bambino:

- a) G. Rodari
- b) J. S. Bruner
- d) J.P. Guilford
- d) D. Goleman
- e) L. Vygotskij

48) Bruner sostiene che nell’ambito dell’educazione tendiamo a ricompensare le risposte “giuste” e a penalizzare quelle “sbagliate”. Questa modalità induce il bambino a:

- a) formarsi delle basi sicure di conoscenza
- b) correre dei rischi per cercare le risposte giuste
- c) evitare di azzardare soluzioni nuove o originali
- d) produrre risposte convenzionali
- e) riconoscere i saperi fondamentali

49) Maria Montessori delinea che “quando parliamo di ambiente comprendiamo tutto l’insieme delle cose che il bambino può liberamente scegliere in esso o usare tanto quanto desidera”. Quali caratteristiche, anche correlate allo sviluppo della creatività, possiamo dunque attribuire all’ambiente di apprendimento?

- a) di essere ordinato
- b) di essere silenzioso
- c) di essere attivo
- d) di essere controllato
- e) di essere dotato di tecnologie

50) Quali tra questi indici sono utilizzati da Guilford per la misura del pensiero divergente?

- a) la fluidità
- b) la sequenzialità
- c) l’applicazione meccanica
- d) l’analisi metodica
- e) la deduttività

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GIURIDICHE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

51) Il comma 129 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, indica che presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito un organismo costituito dal dirigente scolastico, tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto, un componente esterno individuato dall’ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Di quale organismo si tratta?

- a) Comitato organizzativo del PTOF
- b) Comitato Scientifico del PTOF
- c) Commissione di qualità della scuola
- d) Comitato per la valutazione della scuola
- e) Comitato per la valutazione dei docenti

52) La Legge 13 luglio 2015, n. 107, al comma 180, recita che “il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge”. Quale tra le seguenti è una delle Deleghe affidate al Governo, ed approvate dal Consiglio dei Ministri il 5 aprile 2017?

- a) Norme per la valutazione dei Dirigenti Scolastici
- b) Norme per l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni
- c) Norme per la Valutazione degli Insegnanti
- d) Norme per la definizione delle modalità di formazione continua dei docenti
- e) Norme per l’attuazione delle linee guida per la collaborazione scuola-famiglia-territorio

- 53) Il RAV - Rapporto di Autovalutazione - Infanzia si inserisce:
- nelle iniziative per la valutazione della Indicazioni Nazionali
 - nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)
 - nelle iniziative sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
 - nelle iniziative per la valorizzazione delle azioni scuola-territorio
 - nelle iniziative sulla qualità degli insegnanti
- 54) La Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia:
- si è svolta nel 2014
 - si è svolta nel 2015
 - si è svolta nel 2016
 - si è svolta nel 2017
 - non si è ancora svolta
- 55) Il DPR 89/2009 regola l'ordinamento delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo. Secondo l'art. 2, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto a quale condizione?
- Valutazione del Dirigente Scolastico sentiti gli insegnanti
 - Valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza
 - Valutazione e successiva relazione da parte dell'equipe socio-educativa del Comune di appartenenza della scuola
 - Osservazione delle insegnanti in un periodo pari a un mese e successiva valutazione
 - Nessuna
- 56) Il DPR 275/1999 è il regolamento recante le norme in materia di:
- istruzione, con particolare riguardo agli organi collegiali delle scuole di ogni ordine e grado
 - autonomia delle istituzioni scolastiche
 - principi generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni di istruzione
 - riforma dei cicli scolastici
 - nessuna delle precedenti
- 57) Secondo l'art. 32 della Costituzione italiana:
- La scuola italiana viene regolamentata da leggi statali atte a fornire un'istruzione per tutti gli ordini e gradi
 - La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
 - La Repubblica italiana si basa sull'istruzione obbligatoria
 - L'istruzione deve essere garantita a tutti
 - L'art. 32 riguarda la salute e non si occupa della scuola e dell'istruzione
- 58) Secondo l'art. 33 della Costituzione italiana:
- La scuola italiana viene regolamentata da leggi statali atte a fornire un'istruzione per tutti gli ordini e gradi
 - La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
 - La Repubblica italiana si basa sull'istruzione obbligatoria
 - L'istruzione deve essere garantita a tutti
 - Nessuna delle precedenti è corretta
- 59) Il piano dell'offerta formativa delle scuole:
- non è obbligatorio per quelle scuole che hanno adottato i programmi di insegnamento ministeriali
 - è un elenco dettagliato delle materie insegnate e dei relativi docenti
 - riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
 - contiene il regolamento d'istituto
 - nessuna delle precedenti
- 60) L'anno scolastico 2011-2012 vide l'aggregazione di scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado in:
- plessi scolastici
 - scuole parificate
 - istituti comprensivi
 - scuole unificate
 - nessuna